

INFRATEL ITALIA



BILANCIO DI FINE MANDATO 2020-2022

Infrastrutture, servizi digitali, connettività,
persone e territorio.

2020
2021
2022

INFRATEL ITALIA



INFRASTRUTTURE,
SERVIZI DIGITALI,
connettività,
PERSONE *e*
TERRITORIO

BILANCIO DI FINE MANDATO
2020 • 2022

CONNE L' ITALIA DA NORD A SUD

TTTTERE

Questa è la sfida di **INFRATEL ITALIA**, da sempre impegnata in interventi di infrastrutturazione del Paese per il superamento del *digital divide* e l'abilitazione alla diffusione di servizi di connettività avanzati per soddisfare le esigenze di cittadini, imprese e Pubbliche Amministrazioni.

DAI PIANI AI CANTIERI PER CREARE IMPATTO



Sta volgendo al termine il mandato triennale del Consiglio di Amministrazione di Infratel Italia che ho avuto il privilegio di guidare in qualità di Amministratore delegato nel periodo forse più difficile che ha attraversato il nostro Paese negli ultimi decenni. Vorrei, quindi, condividere con voi quelle che sono state le azioni e le suggestioni che hanno ispirato il nostro agire.

Gli obiettivi affidati all'inizio del mandato, nel solco delle iniziative già intraprese, si sono alla fine rivelati meno ambiziosi dei risultati che, nel corso del triennio, abbiamo costruito e conseguito.

I primi passi sono stati mossi nella direzione delle fondamentali attività affidate, volte alla prosecuzione e, auspicabilmente, alla completa realizzazione del Piano Banda Ultralarga (Strategia Italiana per la Banda Ultralarga, 2015), alla diffusione della banda ultralarga, anche attraverso strumenti di stimolo della domanda di connettività e, infine, all'avvio di un percorso di trasparenza e responsabilità sui Piani seguiti, gli obiettivi programmati e le realizzazioni ottenute.

Tuttavia, la realtà e, di conseguenza, il drammatico irrompere dell'emergenza da Covid-19 nel marzo 2020, si è incaricata di ridefinire priorità, programmi, obiettivi e strategie che avevamo messo a punto appena qualche mese prima. L'emergenza da Covid-19, invero, ha posto in evidenza l'essenzialità delle infrastrutture di telecomunicazioni per l'esercizio di diritti di rango costituzionale e, in conseguenza, il ruolo guida che Infratel Italia poteva e doveva svolgere e, ora, interpreta nel panorama delle società pubbliche del nostro Paese. La pandemia ha sollevato, innanzitutto, la necessità di modificare radicalmente il nostro modo di lavorare e di rapportarci con i vari partner di progetto.



Con grande agilità e grazie al fondamentale supporto della Capogruppo Invitalia, abbiamo remotizzato quasi tutte le attività aziendali (dalle riunioni del Consiglio di Amministrazione fino alle verifiche sui cantieri) e introdotto nuove modalità di lavoro come i collaudi BUL da remoto che, adesso, utilizziamo in via ordinaria con significativi risparmi in termini di tempo, risorse umane e finanziarie.

La pandemia ci ha posto anche di fronte alla responsabilità di come potessimo contribuire nella fase più dura dell'emergenza e abbiamo, quindi, aderito e attuato iniziative di solidarietà digitale; avviato, in sinergia con l'allora Ministero dello sviluppo economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) il Piano Voucher Famiglie - fase 1, attraverso il quale sono stati attivati migliaia di collegamenti a banda ultralarga in favore di famiglie a basso reddito anche grazie alla fondamentale sinergia con l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) e avviato il Piano Scuola Connessa - fase 1, che ora conta oltre 16 mila istituti scolastici connessi a banda ultralarga con servizi gratuiti per 5 anni dall'attivazione da nord a sud del Paese.

La rinnovata pervasiva consapevolezza verso l'essenzialità di una capillare diffusione delle infrastrutture a banda ultralarga ci ha condotto a lavorare in stretta sinergia con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale e l'allora Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale alla messa a punto dei progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) dedicati alle infrastrutture digitali. È così che, all'esito di una rinnovata mappatura delle reti - per la prima volta estesa anche alle reti mobili - sono stati predisposti i piani della nuova Strategia nazionale per la Banda Ultralarga "Verso la Gigabit Society" approvata il 25 maggio 2021 dal Comitato interministeriale per la Transizione Digitale (CiTD).

Dall'attività di pianificazione si è, quindi, passati all'intensa attività riguardante le gare svolte nel primo semestre 2022 che hanno portato all'aggiudicazione di tutti i lotti del PNRR in meno di 6 mesi per un valore vicino ai 6 miliardi di euro. L'impegno profuso, possibile grazie all'intera organizzazione aziendale, ha consentito al nostro Paese di centrare i target previsti per l'erogazione della seconda tranche di finanziamento del PNRR italiano.

In concomitanza con le gare, Infratel Italia si è dotata di una nuova divisione aziendale dedicata al Piano nazionale di ripresa e resilienza. Grazie a quest'iniziativa, in meno di un anno, siamo riusciti ad acquisire la fiducia di oltre cento professionisti - di cui oltre 90 giovani - che hanno scelto di intraprendere un percorso proprio con la nostra organizzazione in un contesto storico



Infratel Italia

in cui il mercato del lavoro risulta particolarmente competitivo, soprattutto per le professioni tecniche. E di questo, personalmente li ringrazio. La nuova divisione, destinata a crescere anche nel corso del 2023, è chiamata a svolgere l'arduo compito di seguire l'attuazione dei Piani PNRR in un contesto come quello attuale, ancora caratterizzato da criticità strutturali nel settore delle telecomunicazioni e da una, ormai consolidata, carenza di manodopera in particolare nel settore delle infrastrutture di rete.

Per accogliere e consentire la migliore crescita delle professionalità di cui si è arricchita l'organizzazione, è stata anche resa operativa un'ulteriore sede aziendale.

In questi anni all'interno dell'azienda abbiamo lavorato intensamente per innovare le relazioni aziendali, le modalità di lavoro, di rendicontazione delle proprie attività, di valutazione delle performance e di valorizzazione della professionalità dei dipendenti e dei collaboratori allineando la nostra realtà ai migliori standard del settore privato pur mantenendo ben presente regole e vincoli di una società a partecipazione pubblica. Abbiamo, così, introdotto un sistema di valutazione 360° dei dipendenti, favorito le progressioni aziendali all'esito delle valutazioni, sostenuto e finanziato percorsi di formazione dei dipendenti presso prestigiose istituzioni universitarie e formative nazionali. I risultati conseguiti provano che non sono di certo mancati momenti di intenso lavoro e potrebbero anche testimoniare momenti di scoramento personale per il difficile contesto nel quale operiamo: abbiamo tentato, però, anche attraverso l'organizzazione di retreat e incontri aziendali, a rendere ciascuno più forte nel gruppo e l'intera nostra struttura un po' più a misura d'uomo.

Abbiamo provato a dischiudere nuovi orizzonti e aprire Infratel Italia al mondo imprenditoriale, produttivo, istituzionale in un proficuo rapporto con gli stakeholder di riferimento dando conto, in un'ottica di trasparenza e accountability, dei risultati delle nostre azioni e delle policy attuate attraverso strumenti innovativi come la Data Room di Infratel Italia. Questa, in pochi passaggi, offre uno spaccato puntuale e aggiornato in tempo reale dell'avanzamento dei progetti di Infratel Italia su tutto il territorio nazionale.

In quest'ottica di apertura, abbiamo avuto l'opportunità di avviare nuove attività, come la gestione degli interventi affidati alla funzione Infrastrutture e Servizi Digitali e collaborare con startup e realtà emergenti nel panorama dell'innovazione italiana innovando alcune nostre modalità di lavoro anche grazie a queste importanti collaborazioni.

All'esito di questo percorso, occorre svolgere anche una riflessione sulle cose che avremmo potuto fare e sulle azioni che, forse, avremmo potuto direzionare diversamente. Il pensiero va, in primo luogo, al Piano Banda Ultralarga 2015 che, secondo le previsioni della Concessionaria Open Fiber, dovrebbe arrivare a compimento nel primo semestre 2024. I

numeri del Piano rivelano al tempo stesso che gli sforzi fatti in tre anni sono stati significativi, anche se non sufficienti a portare a compimento il progetto e garantire una copertura capillare delle aree bianche del Paese. Così come una riflessione ulteriore di tutte le parti avrebbe potuto condurre a non limitare l'intervento del Piano Voucher - fase 1 alle fasce meno abbienti della popolazione, garantendo, per tal via, una maggiore diffusione del contributo *lessons learned* che abbiamo implementato nelle successive misure previste.

Di seguito saranno rappresentati i dati più significativi di questo intenso triennio. Ma i numeri spesso non sono in grado di restituire appieno il lavoro e l'impegno delle tante persone che hanno contribuito al raggiungimento dei risultati esposti. Il mio ringraziamento più sentito va, quindi, ai dipendenti e ai collaboratori di Infratel Italia, alla Presidente, ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, alla Capogruppo Invitalia, alla committenza pubblica e a ogni singola persona che in questi tre anni si è confrontata con noi, con elogi (pochi) e critiche che ci hanno consentito di crescere e migliorare ogni giorno la nostra azione per il Paese.

Con l'impegno di tutti e di ciascuno, Infratel Italia proseguirà il proprio percorso di crescita, rafforzamento e ulteriore sviluppo per continuare a rappresentare, anche in futuro, un motore per l'innovazione in tutto il Paese, ponendo sempre i cittadini e le comunità locali al centro delle proprie attività quotidiane.

Ad maiora!

Marco Bellezza

274

Dipendenti

+145

rispetto al 2020

12

Progetti gestiti

+9

rispetto al 2020

highlights

Valore degli affidamenti

8,474
MILD €¹

Interlocutori istituzionali

- Ministero delle Imprese e del Made in Italy
- Dipartimento per la Trasformazione Digitale

¹ Nel triennio 2020-2022

INFRATEL ITALIA



ATTIVITÀ E GOVERNANCE

Infratel Italia è una società del Gruppo Invitalia la cui principale attività è di soggetto attuatore, a livello nazionale, delle politiche pubbliche di infrastrutturazione digitale sia con interventi diretti che attraverso la collaborazione con gli operatori del settore.

Tali politiche, articolate in piani pluriennali, hanno l'obiettivo generale di contribuire a ridurre il divario esistente tra le diverse aree del Paese, tramite la creazione di condizioni favorevoli allo sviluppo integrato delle infrastrutture e dei servizi digitali.

Gli interventi realizzati da Infratel Italia sono promossi e coordinati dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) e dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale presso la Presidenza del Consiglio dei ministri (DTD).

Il lavoro operativo di Infratel Italia viene svolto tramite l'azione sinergica della Divisione Infrastrutture e Servizi Digitali e della Divisione Italia Domani PNRR, le quali hanno il compito di gestire le risorse pubbliche assegnate tramite procedure di gara, assicurare il pronto avvio delle misure, coordinare e verificare l'esecuzione delle attività affidate agli aggiudicatari.

LA MISSION

La Mission di Infratel Italia è rivolta all'eliminazione del "digital divide" nel Paese con l'obiettivo di consentire pari diritto di accesso alla rete e ai servizi digitali per i cittadini, le imprese e le Pubbliche Amministrazioni indipendentemente dal contesto geografico, culturale e sociale in cui operano.

INFRATEL ITALIA ATTRAVERSO *i* *suoi* PROGETTI

Infratel Italia ha bandito la prima gara, per la realizzazione di Infrastrutture a banda larga, nel 2005 impiegando i fondi statali messi a disposizione dall'allora Ministero delle Comunicazioni. Nel corso degli anni le amministrazioni regionali hanno poi progressivamente aderito al modello d'intervento realizzato tramite Infratel Italia, finanziando con fondi di propria competenza (in gran parte fondi strutturali europei), l'ulteriore sviluppo degli interventi per la banda larga.

Successivamente - con l'approvazione della Strategia per la Banda Ultralarga del 2015 e la firma degli accordi bilaterali tra MISE (l'allora Ministero per lo Sviluppo Economico oggi MIMIT) e le Regioni italiane nel 2016 - è stato sancito, con il benestare della Commissione europea, il modello d'impiego centralizzato di fondi nazionali ed europei, messi a disposizione rispettivamente dal MISE e dalle Regioni. Questo ha consentito di finanziare adeguatamente il c.d. Piano BUL per le aree bianche - i.e. quelle a fallimento di mercato che in Italia riguardava oltre 8.000 Comuni e quasi un terzo della popolazione - con fondi FSC e PON statali e fondi FESR e FEASR europei.

Il Piano BUL per le aree bianche del 2016 è stato il primo e più grande progetto organico di infrastrutturazione digitale finora realizzato in Italia. Un progetto questo che partiva da una visione, quella dell'Agenda Digitale italiana, che si proponeva di dare un'accelerazione ai piani per il superamento del divario digitale in modo da raggiungere rapidamente i parametri per la società digitale individuati dall'Europa, in relazione ai quali - è bene ricordarlo - l'Italia figurava tra gli ultimi posti rispetto alla maggioranza degli Stati membri.





Il Piano prevedeva complessivamente circa 3 miliardi di euro di investimenti da gestire in un unico piano nazionale e attraverso un'unica stazione appaltante. Questo approccio ha consentito di garantire la robustezza dell'iter amministrativo, l'omogeneità delle soluzioni tecniche e l'unitarietà delle modalità di gestione sia del progetto che della rete realizzata destinata a rimanere di proprietà pubblica. Il modello d'intervento individuato dal Governo e autorizzato dalla Commissione Europea, era quello del bando di gara per la Concessione ventennale della rete realizzata a operatori privati.

Il Piano fu lanciato in un contesto economico-industriale, quello delle telecomunicazioni, particolarmente complesso e con competizione crescente, le cui condizioni caratterizzanti portavano a una progressiva riduzione dei margini di profitto per tutti gli operatori della filiera. Tra gli operatori si registrarono, quindi, significative resistenze nell'accettare un ruolo così importante del settore pubblico nell'infrastrutturazione digitale del Paese: alcuni ritennero di non partecipare alle gare, altri di ricorrere in sede giurisdizionale in relazione alle condizioni di accesso di queste ultime. Tutti i ricorsi, pur determinando un ritardo nell'avvio della fase operativa, furono però risolti favorevolmente in sede giudiziaria grazie al robusto e ben congegnato impianto amministrativo e legale delle procedure di gara predisposto da Infratel Italia.

Successivamente il soggetto Concessionario - che si era aggiudicato tra metà 2017 e la fine 2019 la totalità dei lotti di gara - ha fatto registrare notevoli ritardi, puntualmente contestati e sanzionati da Infratel Italia secondo quanto previsto dai contratti. La Società, di concerto con il MISE, nell'intento di favorire un'accelerazione delle attività di progettazione e realizzazione delle opere, ha promosso numerose azioni tra le quali:

- attività capillari di controllo dei cantieri;
- attivazione di gruppi di lavoro per ottimizzare i processi di progettazione e collaudo;
- introduzione del collaudo agile con smart glasses integrati con il sistema GISFO;
- autorizzazione all'utilizzo di apparati atti a garantire l'immediata

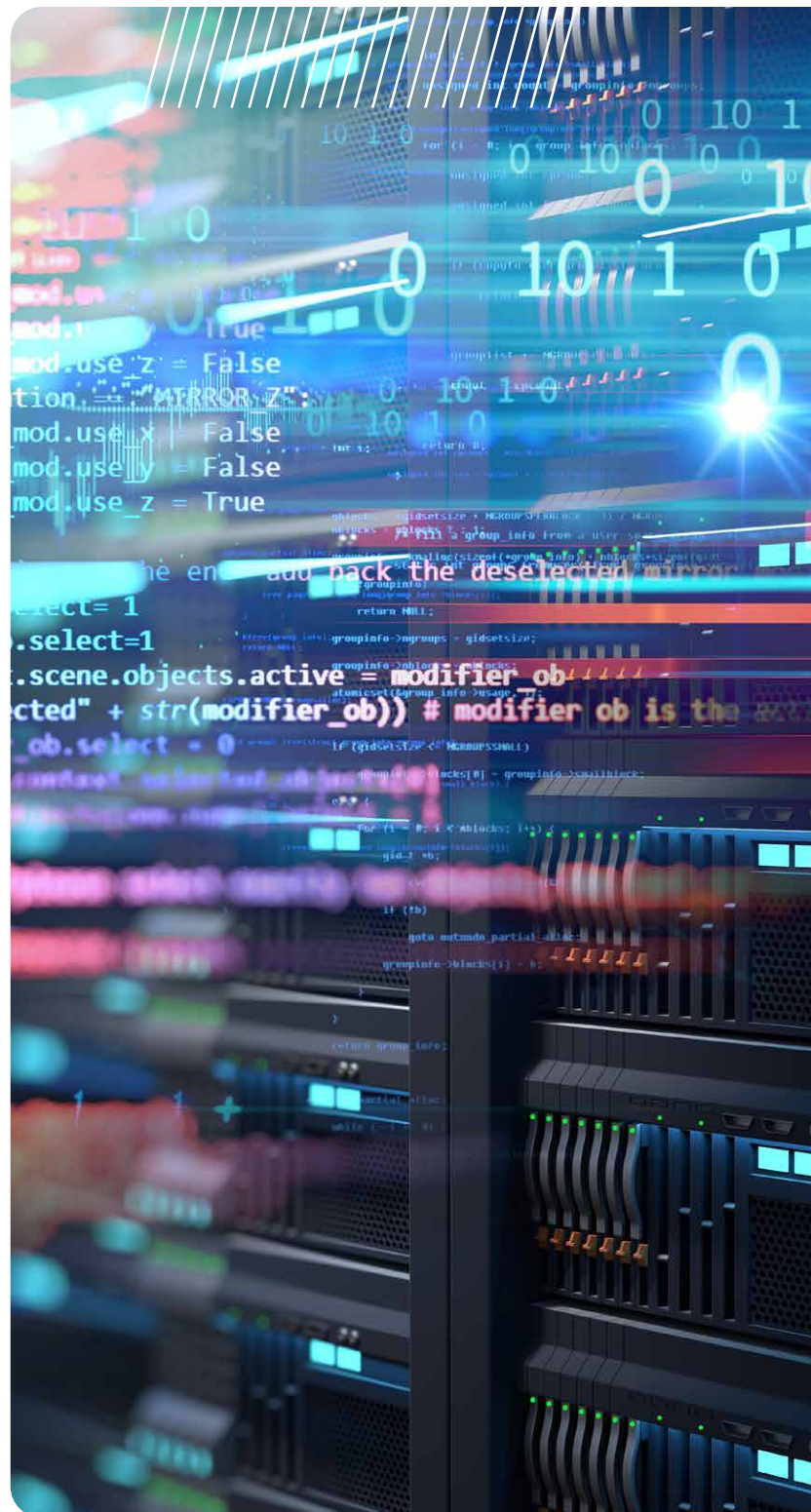
attivazione dell'impianto di rete senza dover attendere il collaudo situato a monte;

- autorizzazione anticipata alla commercializzazione di servizi anche in assenza di collaudo.

Grazie a queste iniziative della Società, il trend di completamento dei lavori e dei collaudi è progressivamente ma nettamente migliorato. In 3 anni si è passati da poche decine di comuni finiti e collaudati a 4.329 comuni completati di cui ben 3.049 collaudati. Questo fa ben sperare per il completamento del Piano BUL entro il previsto termine del 2024.

Anche in considerazione dell'efficienza dimostrata e del notevole know-how acquisito dalla propria organizzazione nel settore dell'infrastrutturazione digitale, Infratel Italia, nel frattempo, è stata individuata dal Governo come soggetto attuatore degli investimenti per le Reti Ultraveloci del PNRR tra cui il potenziamento della Banda Ultralarga fino a 1 Giga. Per questi nuovi investimenti la Società ha avuto modo di mettere a frutto l'esperienza del Piano BUL del 2016 inserendo nelle nuove gare del PNRR meccanismi specifici, atti a prevenire difficoltà esecutive e ritardi quali:

- un numero massimo di lotti aggiudicabili a un singolo operatore;
- una diminuzione del peso del ribasso economico limitato a 25 punti su 100;
- la previsione dell'attività di verifica preliminare da parte dell'operatore beneficiario del contributo, delle unità immobiliari presenti presso i civici messi a gara.





Questi meccanismi hanno consentito a Infratel Italia di gestire con straordinaria tempistica la nuova fase dei progetti e dei bandi da realizzare con i fondi del PNRR aggiudicando quasi 6 miliardi di euro, nell'arco di soli sei mesi e nel pieno rispetto delle "milestone" fissate dall'Europa.

L'esperienza acquisita e gli interventi realizzati da Infratel Italia nell'arco di quasi vent'anni, hanno contribuito a far diventare la Società un riferimento costante per le iniziative del Governo nell'ambito delle telecomunicazioni e delle tecnologie dell'informazione. L'auspicio è di poter continuare a svolgere questo ruolo in futuro con la stessa dedizione e con sempre maggiore efficacia.

Oltre agli obiettivi raggiunti sul lato (naturalmente prioritario) del business e dell'attività economica e istituzionale oggetto di Infratel Italia, il mandato si è caratterizzato anche per una crescente attenzione al profilo "sociale" dell'impresa e alle esternalità della sua attività nei confronti sia dei principali stakeholders – interni ed esterni – sia della collettività in generale e dell'ambiente. A questo proposito, oltre al rigore delle procedure aziendali adoperate nel rispetto delle più evolute policies in fatto di "ESG", durante il proprio mandato il Consiglio ha analizzato e attentamente valutato l'opportunità di configurare la Società quale "Società Benefit" ai sensi dell'art. 1, commi da 376 a 384 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, avviando – di concerto con l'azionista – già nel corso del 2022 il processo per ottenere formale riconoscimento e legando, peraltro, anche una componente variabile del compenso del top management a tale processo.

Le decisioni strategiche e attuative a questo riguardo sono demandate all'azionista, stante il fatto che la suddetta configurazione richiede – come noto – una serie di modifiche di natura statutaria, prima che organizzativa, che quindi non competono unicamente all'organo amministrativo. Quanto fatto in tal senso rappresenta quindi, ad ogni modo, un bagaglio aziendale e di conoscenza significativo che potrà ben essere ripreso, valorizzato e ulteriormente implementato nel corso delle gestioni successive.

IL RUOLO DI
INFRATEL ITALIA
COME VOLANO
DELLA
DIGITALIZZAZIONE
DELL'**ITALIA** NEL
CONTESTO
Europeo

digitaliz



Secondo l'edizione DESI 2022², l'Italia si posiziona al 18° posto fra i 27 Stati membri dell'UE nell'Indice dell'economia e della società digitali e, se si considerano i progressi del suo punteggio DESI negli ultimi cinque anni, sta avanzando a ritmi molto sostenuti: nel 2021 si trovava alla 20° posizione e nel 2020 alla 25°. Con un punteggio complessivo in termini di connettività pari a 61,2, l'Italia si colloca al 7° posto tra gli Stati membri dell'UE. Per quanto riguarda le infrastrutture fisse a banda larga, si evidenzia come la copertura della rete di accesso di prossima generazione (NGA, Next Generation Access) a banda larga veloce è aumentata di 4 punti percentuali (dal 93% delle famiglie nel 2020 al 97% nel 2021) ed è superiore alla media UE, pari al 90%.

Per quanto riguarda invece il NextGenerationEU, a settembre 2022 la Commissione europea ha dato il via libera alla seconda rata di finanziamenti per l'Italia, pari a **21 miliardi di euro** dal Recovery Fund. Da Bruxelles è arrivata la valutazione preliminare positiva della richiesta avanzata da Roma a fine giugno, che certifica il **raggiungimento dei 45 obiettivi** previsti nel PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza) per il primo semestre del 2022³, tra cui investimenti in settori strategici chiave, come la banda ultralarga, il 5G e la digitalizzazione delle scuole.

² <https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/countries-digitisation-performance>

³ https://italy.representation.ec.europa.eu/notizie-ed-eventi/notizie/la-commissione-europea-approva-la-valutazione-preliminare-positiva-della-richiesta-dellitalia-di-2022-09-27_it

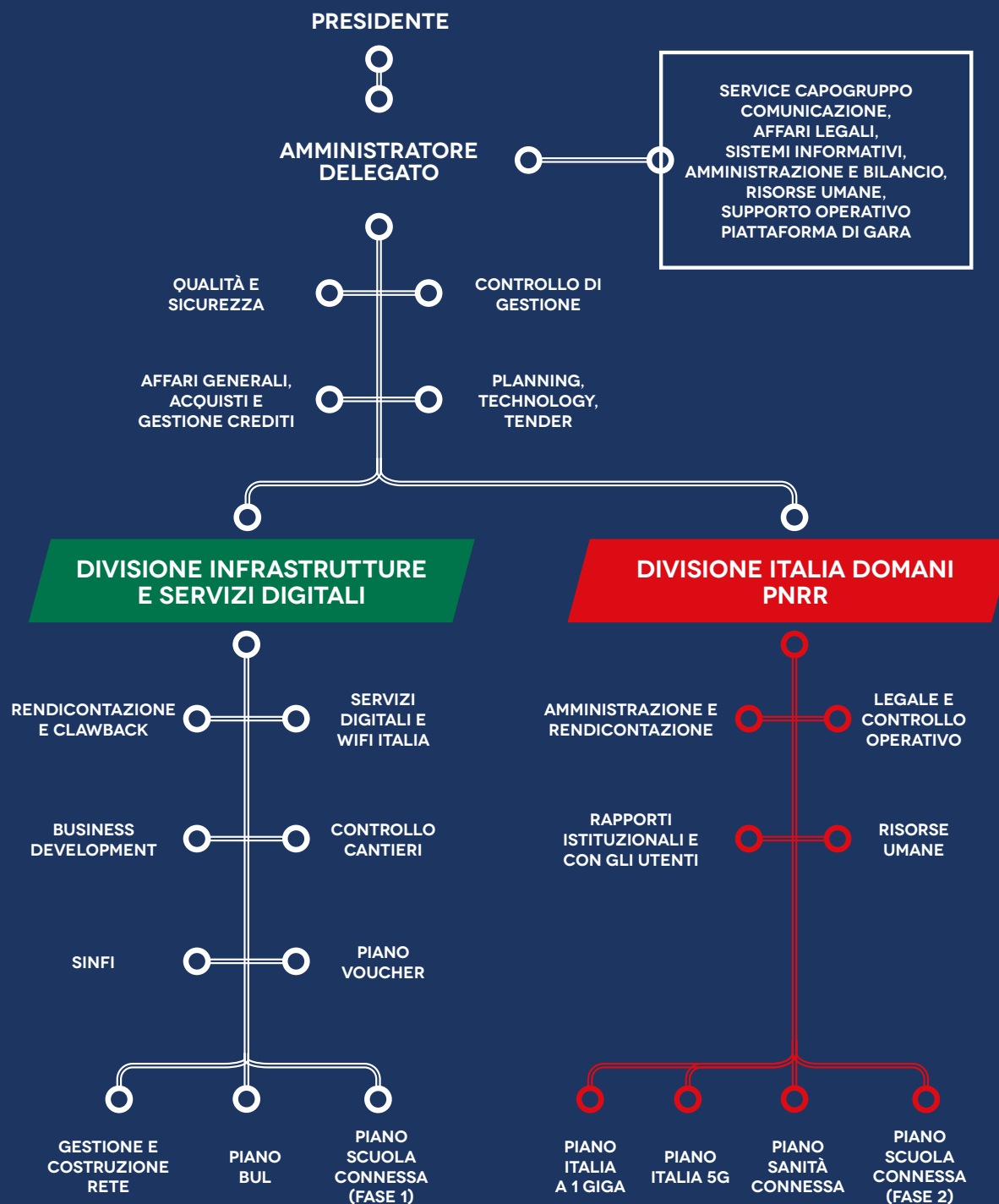
zazione

CHI ERAVAMO *e* CHI SIAMO

2020.2021.2022

Infratel Italia ha raggiunto oggi una sua concreta fisionomia. L'organizzazione manageriale si articola, infatti, in **21 funzioni aziendali**.

Da aprile 2022, in aggiunta alla **Divisione Infrastrutture e Servizi Digitali**, è nata la **Divisione Italia Domani – PNRR** per la realizzazione delle attività relative all'attuazione dei Piani con riferimento ai sub-investimenti compresi nell'investimento 3 "Reti ultraveloci" della Missione 1 - Componente 2 del Piano nazionale di ripresa e resilienza.



UNA NUOVA CULTURA AZIENDALE: *le* PERSONE *al* CENTRO *del* NOSTRO OPERATO



Parallelamente alla gestione di innumerevoli nuovi progetti, la Società ha registrato anche una crescita esponenziale del proprio organico, in funzione delle numerose attività da presidiare. A oggi, infatti, si contano oltre 274 dipendenti.

	AI 31/01/2020	AI 31/01/2021	AI 31/01/2022	AI 31/01/2023
Numero dipendenti	129	143	182	274
Uomini	74	79	107	156
Donne	55	64	75	118
Numero di colleghi (uomini e donne) under 29	9	6	6	26
Numero di colleghi (uomini e donne) under 45	89	107	140	231
Numero di colleghe premiate o avanzate di carriera	+8	+7	+25	
Numero colleghi divisione Italia Domani PNRR				79
Uomini				45
Donne				34
Numero colleghi divisione Infrastrutture digitali				195
Uomini				111
Donne				84





Dal 2020 è stata promossa una nuova cultura aziendale improntata su tre direttrici nevralgiche: **valorizzazione, formazione e benessere** dei dipendenti.

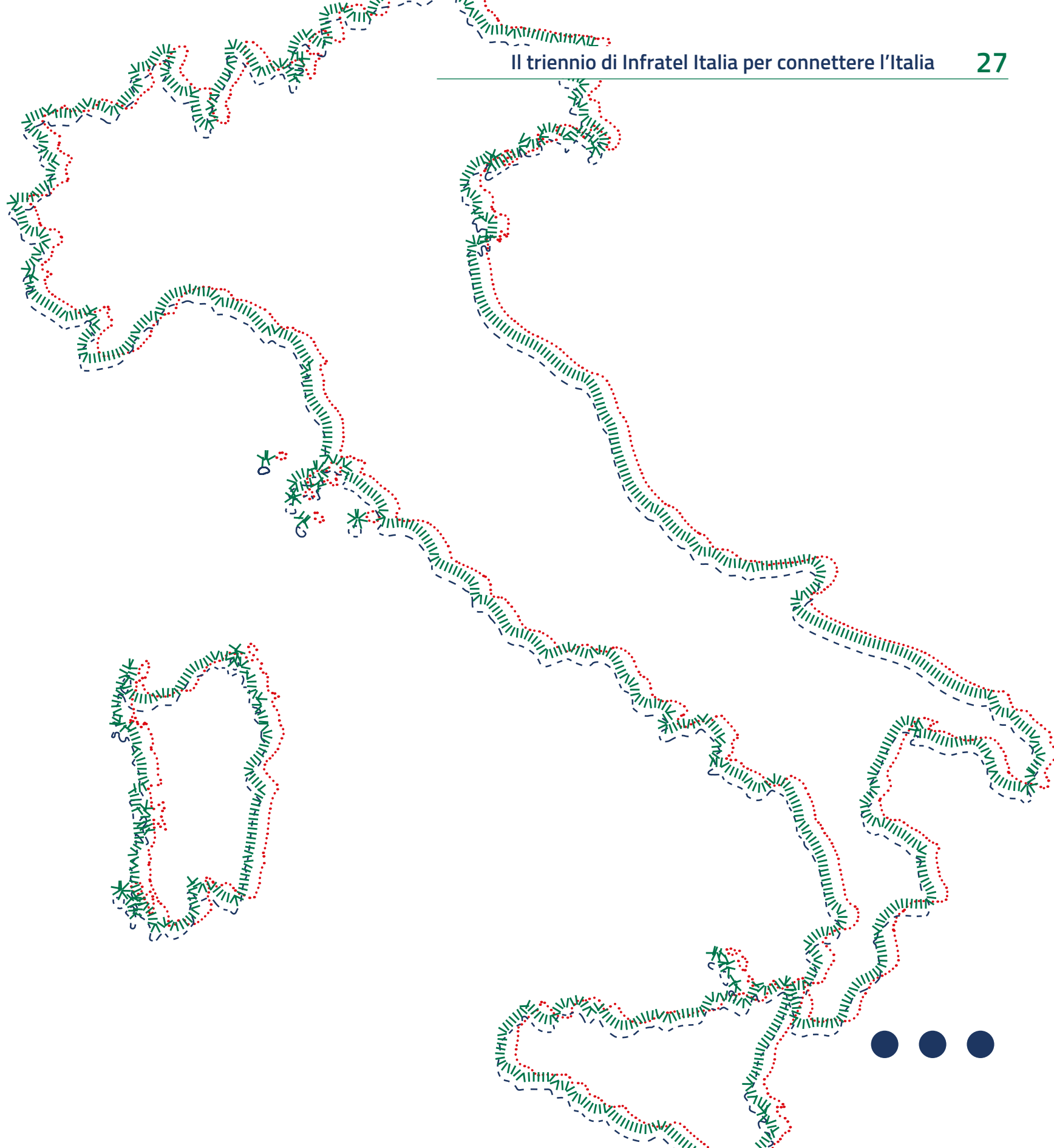
Il futuro va costruito, innanzitutto, valorizzando il capitale umano e, consapevole dell'importanza delle proprie persone, Infratel Italia ha avviato un processo di stabilizzazione e crescita dei dipendenti.

Un nuovo approccio aziendale incentrato sulla **formazione** e sul **continuo apprendimento** dei lavoratori è, infatti, parte integrante di una strategia più ampia volta a valorizzare i singoli per creare un unico corpo aziendale.

Nel corso dell'ultimo triennio il personale Infratel Italia ha potuto usufruire di oltre 35 corsi di formazione incentrati su tematiche di innovazione e tecnologie emergenti come IoT, Intelligenza artificiale, Data Visualization, Data Storytelling, Data Science.

A conferma di una rinnovata attenzione al benessere dei dipendenti di Infratel Italia, dal 2020 viene effettuata annualmente una valutazione chiamata "**Processo di valutazione 360**". L'obiettivo finale è stimolare il confronto interno tra tutti i livelli aziendali per aumentare la conoscenza reciproca, cogliere e gestire le esigenze di miglioramento e favorire la collaborazione così come avere una panoramica chiara e delineata su ogni persona al fine di incentivarne la crescita e il proprio benessere all'interno del contesto lavorativo.

Infratel
ITALIA SI
RACCONTA
ATTRAVERSO
i SUOI
PROGETTI



PIANO BANDA ULTRALARGA



AVVIO PIANO 2017

Il Piano Banda Ultralarga ("Piano BUL") si propone di realizzare un'**infrastruttura di rete, di proprietà pubblica**, nelle cosiddette **aree bianche** in circa 6.200 Comuni, i.e. aree a fallimento di mercato, nelle quali nessun operatore privato aveva manifestato, in sede di consultazione pubblica, interesse ad investire offrendo servizi di connettività.

Comuni in commercializzazione

1.731	2.897	4.690	4.774
DIC 2020	DIC 2021	DIC 2022	GEN 2023

Comuni collaudati positivamente

13	627	1.641	2.810	2.839*
DIC 2019	DIC 2020	DIC 2021	DIC 2022	GEN 2023

* Comuni in tecnologia FTTH. Risultano inoltre collaudati 988 siti in tecnologia FWA

WIFI ITALIA



AVVIO PIANO 2019



Il progetto WiFi Italia, del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, si propone di **federare reti Wi-Fi** esistenti di Comuni, Pubbliche Amministrazioni e grandi realtà private, che gestiscono spazi aperti al pubblico, e di realizzare nuove aree di accesso Wi-Fi gratuito mediante l'installazione di access point.

Comuni e progetti registrati

3.276	3.969	4.671	4.677
DIC 2020	DIC 2021	DIC 2022	GEN 2023

Hotspot installati

2.684	7.044	9.324	9.418
DIC 2020	DIC 2021	DIC 2022	GEN 2023

Utenti app

402.025	479.078	434.002	536.993
DIC 2020	DIC 2021	DIC 2022	GEN 2023

SCUOLA CONNESSA

fase 1



AVVIO PIANO 2021

L'obiettivo del Piano è garantire la connessione delle scuole italiane di ogni ordine e grado con collegamenti in fibra ottica e una **capacità di 1 Gbit/s e banda minima di almeno 100 Mbit/s**. La prima fase del piano, in esecuzione, prevede la connessione di **32.591 scuole pubbliche italiane**.

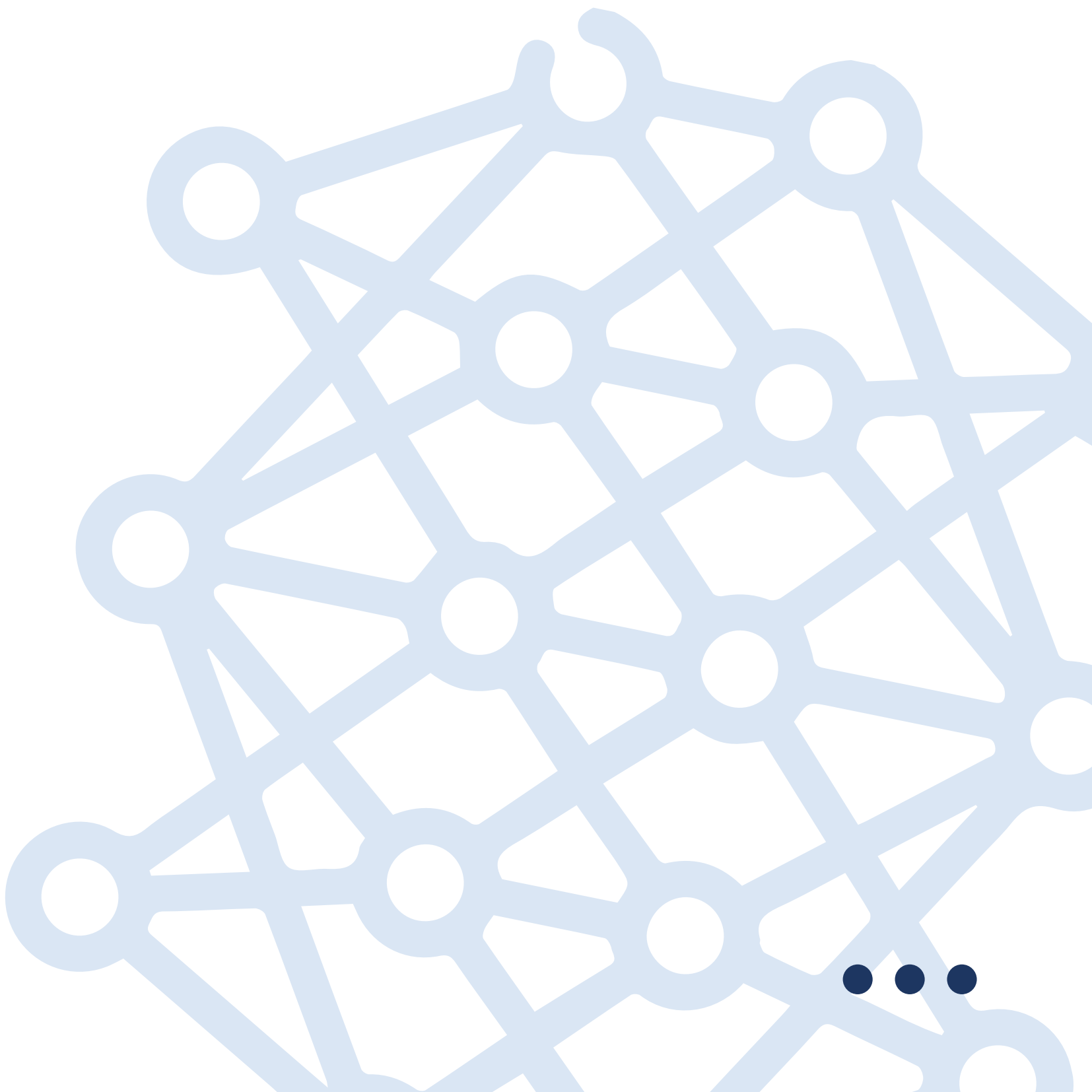
Scuole attivate sul territorio nazionale

16.885

GEN 2023



OLTRE LE
INFRASTRUTTURE.
La PROMOZIONE
del **DIGITALE**
AL CENTRO
DELL'AZIONE *di*
Infratel **ITALIA**



DIGITAL TRANSFORMATION



AVVIO MISURA 2020

La misura, promossa dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, è stata avviata con l'obiettivo di sostenere la **trasformazione tecnologica e digitale** dei processi produttivi delle micro, piccole e medie **imprese** ed è gestita congiuntamente da Invitalia e Infratel Italia.

495

Progetti presentati

201

Proposte di ammissione
alle agevolazioni

Totale agevolazione concessa — GEN 2023

23.453.780,93

VOUCHER FAMIGLIE *fase 1*



AVVIO MISURA 2020

Il Piano Voucher per le famiglie meno abbienti (fascia ISEE fino a 20.000 euro) è un intervento di **sostegno alla domanda di servizi di connettività a banda ultralarga** ad almeno 30 Mbit/s in download.

Voucher attivati
(valore economico)

Chiusura misura
NOV 2021

€ 101.946.263

FONDO INTRATTENIMENTO DIGITALE



AVVIO MISURA 2021

Il Fondo per l'Intrattenimento Digitale è un intervento agevolativo volto a sostenere lo **sviluppo dell'industria dell'intrattenimento digitale** a livello nazionale, attraverso la concessione di contributi a fondo perduto.

95 — 45

Progetti presentati

Richieste idonee

Chiusura misura
DIC 2021

VOUCHER IMPRESE *fase 2*



AVVIO MISURA 2022

Il Piano Voucher per le Imprese è un intervento di **incentivazione della domanda di servizi di connettività a banda ultralarga**, destinato alle micro, piccole e medie imprese e ai professionisti, mediante un contributo, che varia da 300 a 2.500 euro sulla base delle caratteristiche dell'offerta di connettività abilitata, a fronte di nuove attivazioni o dell'incremento della velocità di connessione, realizzati con qualsiasi tecnologia disponibile.

GEN 2023

Voucher prenotati
(valore economico)

€ 37.749.291

6,40% percentuale del totale

Voucher attivati
(valore economico)

€ 153.562.450

26,05% percentuale del totale

FONDO AI, BLOCKCHAIN E IOT



AVVIO MISURA 2022

Le agevolazioni finanziano progetti che prevedono la realizzazione di **attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione dell'organizzazione e innovazione di processo**, finalizzate al sostegno e allo sviluppo delle tecnologie e delle applicazioni di intelligenza artificiale, blockchain e internet of things.

Progetti ammessi alla fase istruttoria

22

Relativi alla
Blockchain

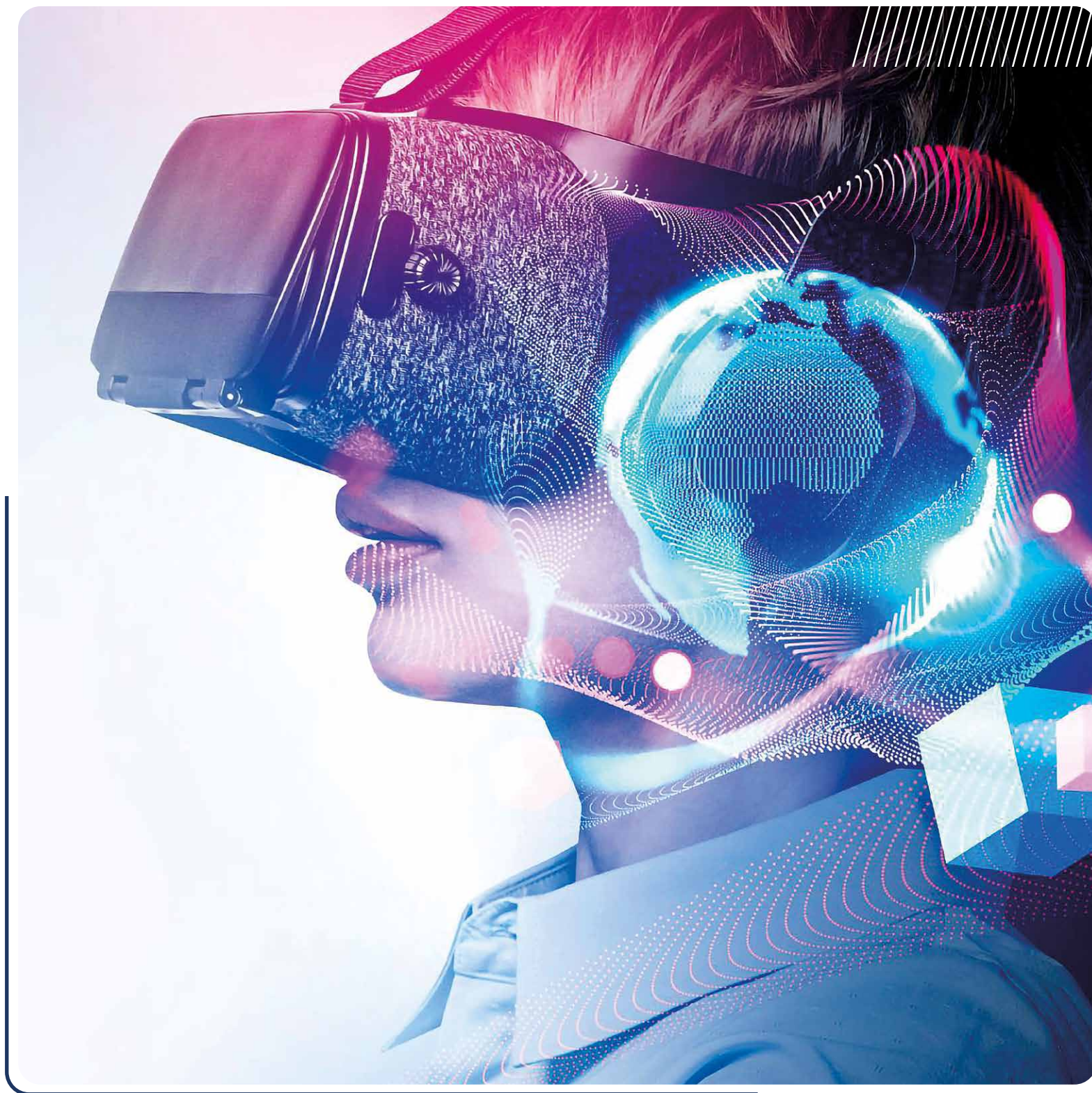
24

Relativi alla
IoT

63

Relativi alla
AI

GEN 2023



I PIANI DI
INFRATEL ITALIA
PER
*L'***INFRASTRUTTURA**
TELCO

OVER

PAVIR

Un 'OPPORTUNITÀ
UNICA PER
L'INNOVAZIONE
DEL *Paese*

PNRR DOVE SIAMO OGGI

23 DICEMBRE
2021

Sottoscrizione della Convenzione tra il Dipartimento per la Trasformazione Digitale, Invitalia e Infratel Italia - soggetto attuatore della misura

GENNAIO - MARZO
2022

Pubblicazione dei bandi relativi ai Piani Italia a 1 Giga, Scuola Connessa, Sanità Connessa, Italia 5G backhauling, Italia 5G densificazione

MAGGIO - GIUGNO
2022

Aggiudicazione dei bandi relativi ai Piani Italia 5G backhauling, Italia a 1 Giga, Scuola Connessa, Sanità Connessa, Italia 5G densificazione



IL TRAGUARDO RELATIVO
ALL'AGGIUDICAZIONE DEI BANDI
ENTRO IL 30 GIUGNO 2022 È STATO
CONSEGUITO PER TUTTI I PIANI

29 LUGLIO
2022



Firma dei contratti relativi ai bandi **Italia a 1 Giga** e **Italia 5G** e *successivo avvio dei lavori*

20 SETTEMBRE
2022



Firma dei contratti relativi ai bandi **Scuola Connessa** e **Sanità Connessa** e *successivo avvio dei lavori*

AGOSTO -
SETTEMBRE
2022



I beneficiari hanno trasmesso i *piani delle realizzazioni* e i *piani trimestrali* relativamente a **Italia a 1 Giga** e **Italia 5G**

NOVEMBRE
2022



Apertura della nuova sede Infratel Italia dedicata alla divisione **Italia Domani – PNRR**

DICEMBRE
2022



Assunti divisione Italia Domani - PNRR

Riferimento anno 2022

+68 persone

*dati aggiornati al 12 dicembre 2022



oggi



ITALIA A 1 GIGA



AVVIO PIANO 2022

Il Piano Italia a 1 Giga mira a fornire **connettività ad almeno 1 Gbit/s in download e 200 Mbit/s in upload** alle unità immobiliari che, a seguito delle attività di mappatura, sono risultate non coperte da almeno una rete in grado di fornire velocità di connessione in download pari o superiori a 300 Mbit/s.

€ 3.445.437.571

Contributo aggiudicato

Modalità di finanziamento: il contributo pubblico copre fino al 70% delle spese ammissibili sostenute, mentre una quota non inferiore al 30% rimane a carico dell'aggiudicatario

Aree di intervento: oltre 6 milioni di civici

Numero lotti: 15



ITALIA 5G BACKHAULING



AVVIO PIANO 2022

Il Piano Italia 5G backhauling prevede di rilegare in fibra ottica oltre **11 mila siti radiomobili esistenti**.

€ 725.043.820

Contributo aggiudicato

Modalità di finanziamento: il contributo pubblico copre fino al 90% del costo complessivo delle spese ammissibili sostenute dai beneficiari per la realizzazione delle opere

Aree di intervento: circa 11.000 siti da rilegare

Numero lotti: 6

ITALIA 5G DENSIFICAZIONE



AVVIO PIANO 2022

Il Piano Italia 5G densificazione prevede di realizzare **nuovi siti radiomobili 5G in più di 1.300 aree** bianche del Paese.

€ 345.716.657

Contributo aggiudicato

Modalità di finanziamento: il contributo pubblico copre fino al 90% del costo complessivo delle spese ammissibili sostenute dai beneficiari per la realizzazione delle opere

Aree di intervento: circa 1.300 aree da coprire

Numero lotti: 6

SANITÀ CONNESSA



AVVIO PIANO 2022

Il Piano Sanità Connessa mira a garantire la connettività con velocità simmetriche di **almeno 1 Gbps e fino a 10 Gbps** alle strutture del servizio sanitario pubblico, dagli ambulatori agli ospedali, per un totale di circa 12 mila strutture.

€ 314.164.346,25

Importo aggiudicato

Modalità di finanziamento: il finanziamento pubblico copre il 100% del costo complessivo delle opere

Aree di intervento: oltre 12.000 strutture sanitarie

Numero lotti: 8

SCUOLA CONNESSA

fase 2



AVVIO PIANO 2022

Il Piano Scuola Connessa – fase 2 prevede interventi per connettere, con **velocità simmetriche di almeno 1 Gbps**, oltre 9 mila sedi scolastiche di tutto il territorio italiano.

€ 165.991.003,91

Importo aggiudicato

Modalità di finanziamento: il finanziamento pubblico copre il 100% del costo complessivo delle opere

Aree di intervento: oltre 9.000 sedi scolastiche

Numero lotti: 8

ISOLE MINORI



AVVIO PIANO 2022

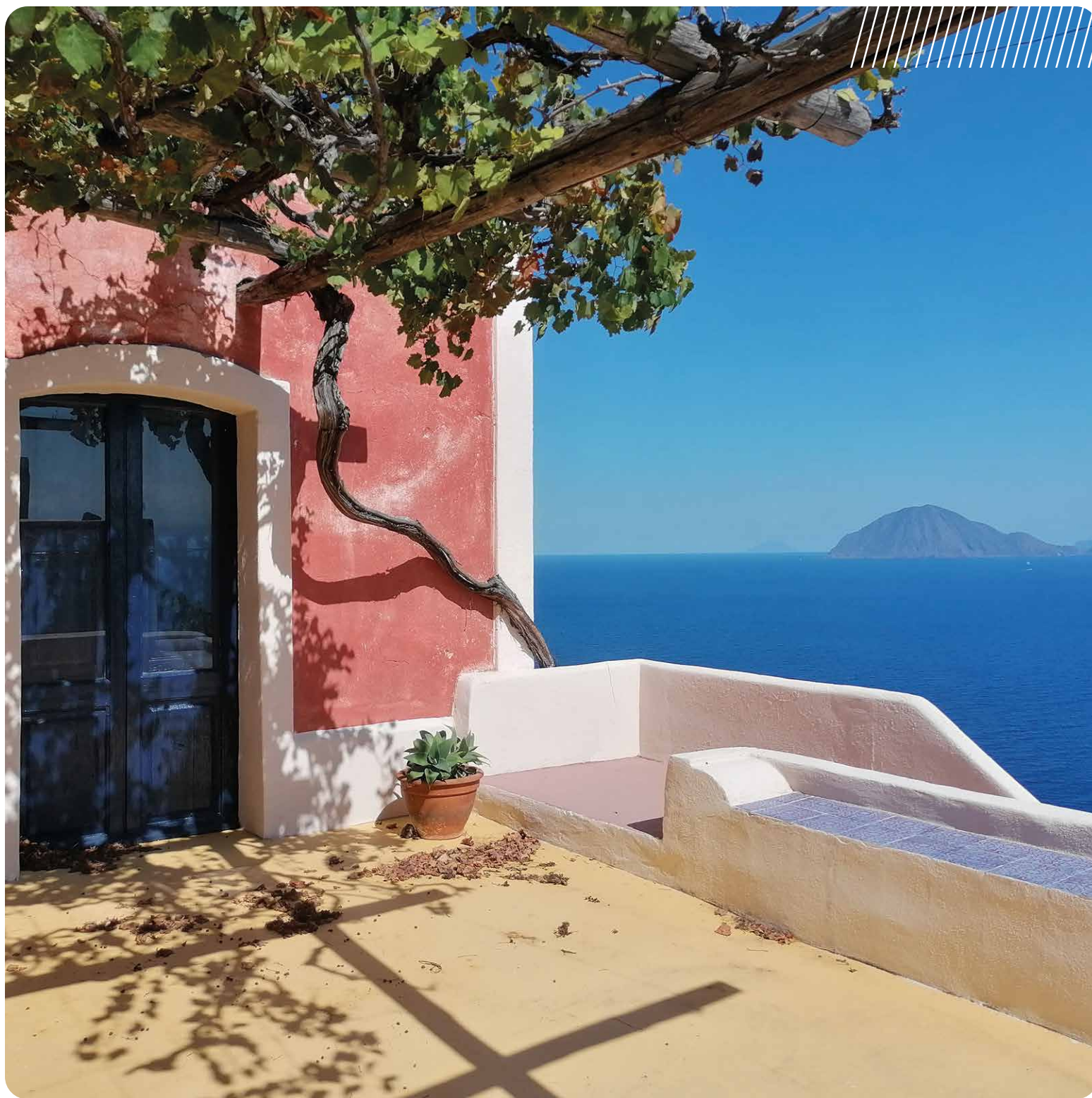
Il Piano Isole Minori ha l'obiettivo di **realizzare del backhaul ottico per le isole** tramite posa di cavi ottici sottomarini nelle regioni Lazio, Puglia, Sicilia, Toscana e Sardegna, per un totale di 21 isole minori oggi prive di collegamenti in fibra ottica.

€ 45.641.645

Importo aggiudicato

Modalità di finanziamento: il finanziamento pubblico copre il 100% del costo complessivo delle opere

Aree di intervento: 21 isole minori italiane



highlights

2023

ITALIA A 1 GIGA *Avvio piano 2022*

Totale civici connessi **234.315**

ITALIA 5G BACKHAULING *Avvio piano 2022*

Siti realizzati **1.111**

Siti in lavorazione **1.692**

ITALIA 5G DENSIFICAZIONE *Avvio piano 2022*

Interventi completati **32**

Interventi in lavorazione **137**

SCUOLA CONNESSA FASE2 *Avvio piano 2022*

Scuole attivate **1.781**

SANITA' CONNESSA *Avvio piano 2022*

Strutture sanitarie attivate **15**

Strutture sanitarie in lavorazione **2.549**

ISOLE MINORI *Avvio piano 2022*

Tratte in lavorazione **21**

**aggiornamento dati a settembre 2023*

PIANO BANDA ULTRALARGA

DIC. 2020 SET. 2023

Comuni in commercializzazione **1.731** **5.503**

DIC. 2019 SET. 2023

Comuni collaudati positivamente **13** **3.468****WIFI ITALIA**

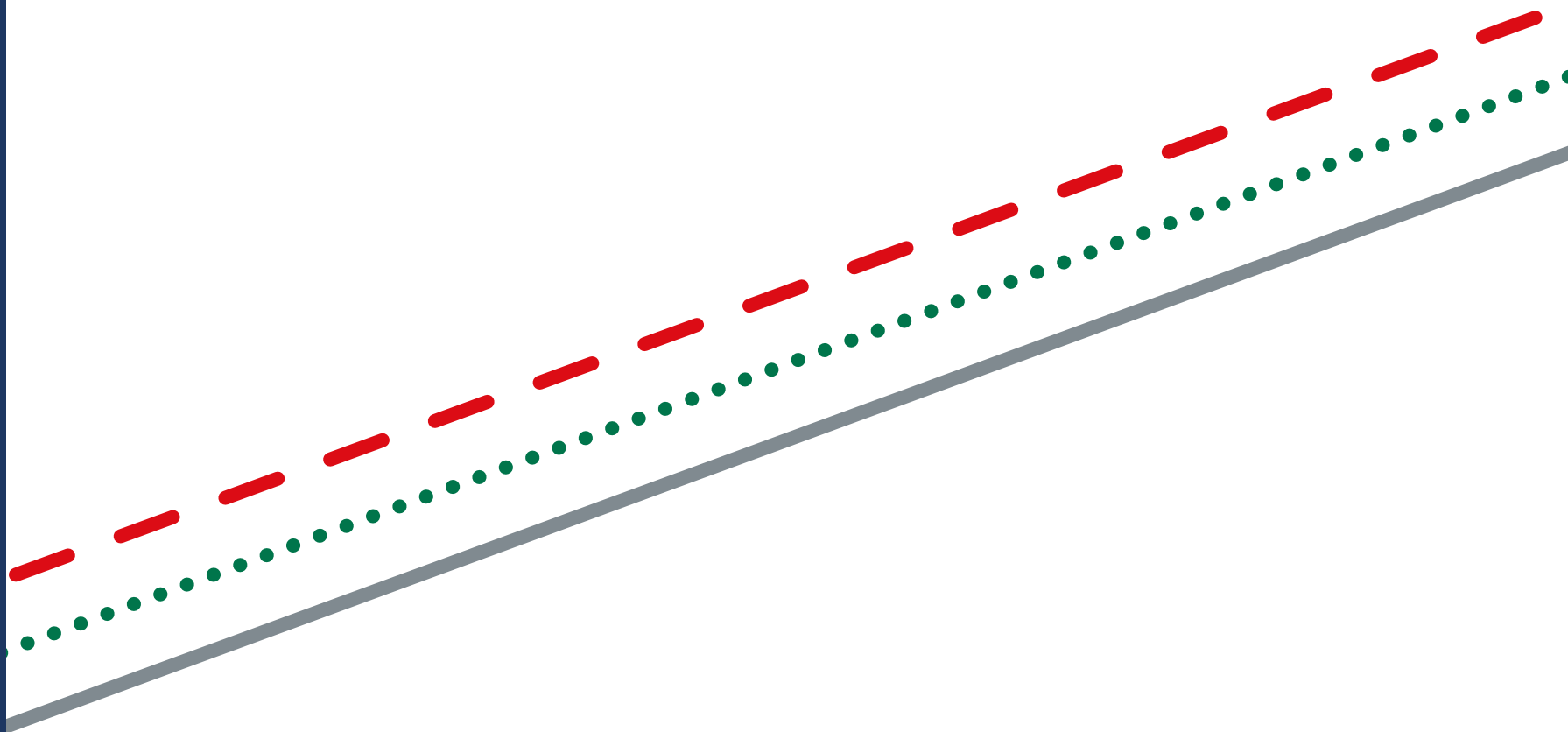
DIC. 2020 SET. 2023

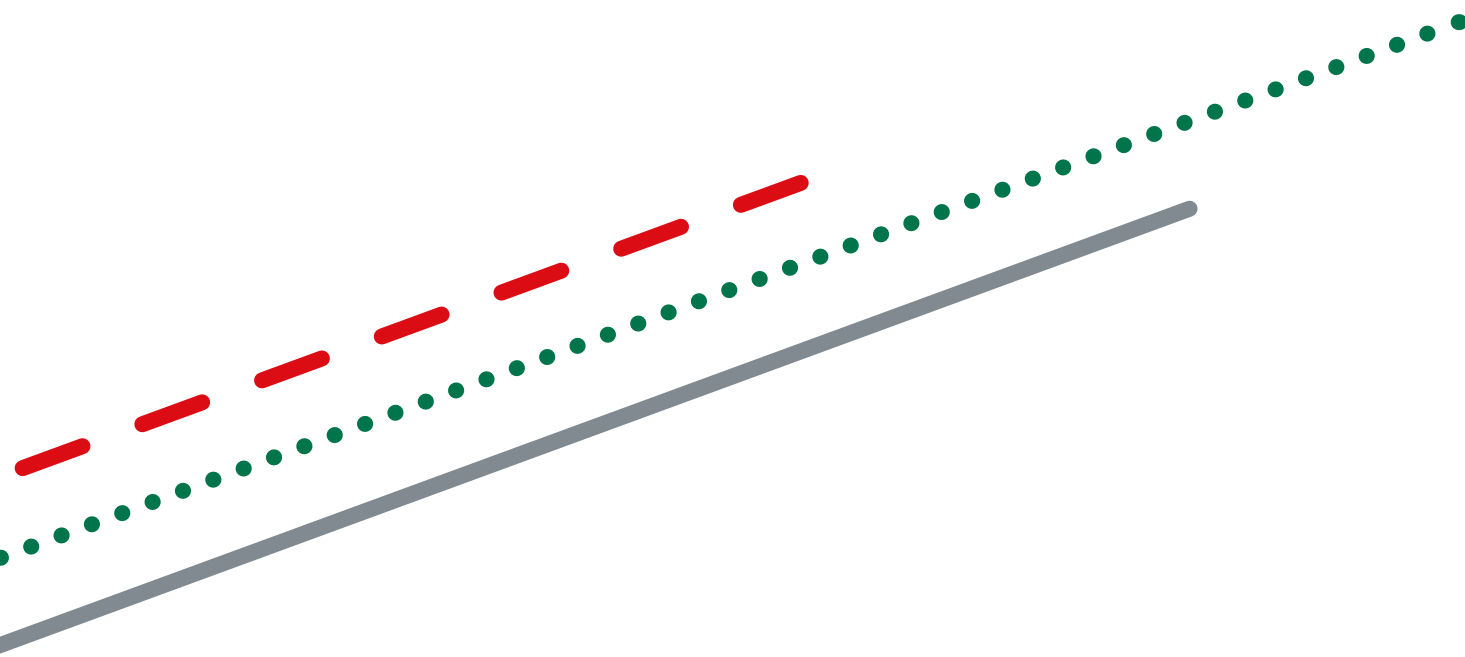
Comuni e progetti registrati **3.276** **4.742**Hotspot installati **2.684** **10.247**Utenti app **402.025** **567.025****SCUOLA CONNESSA FASE1** *Avvio piano 2021*Scuole attivate **19.432****DIGITAL TRANSFORMATION** *Avvio misura 2020*Progetti presentati **495**Proposte di ammissione alle agevolazioni **201**Importo agevolazioni concesse **€23.453.780,93****FONDO INTRATTENIMENTO DIGITALE** *Avvio misura 2021*Progetti presentati **95** Richieste idonee **45****FONDO AI, BLOCKCHAIN E IOT** *Avvio misura 2022*

Progetti ammessi alla fase istruttoria:

Blockchain **22** | IoT **24** | AI **63****VOUCHER IMPRESE** *Avvio misura 2022*Voucher prenotati (valore economico) **€39.570.362** (6,71% del totale)Voucher attivati (valore economico) **€310.030.500** (52,59% del totale)

UNA REALTÀ IN CONTINUA EVOLUZIONE





I NUMERI
del TRIENNIO
2020-2022

CRESCERE, RINNOVARE, DIVERSIFICARE

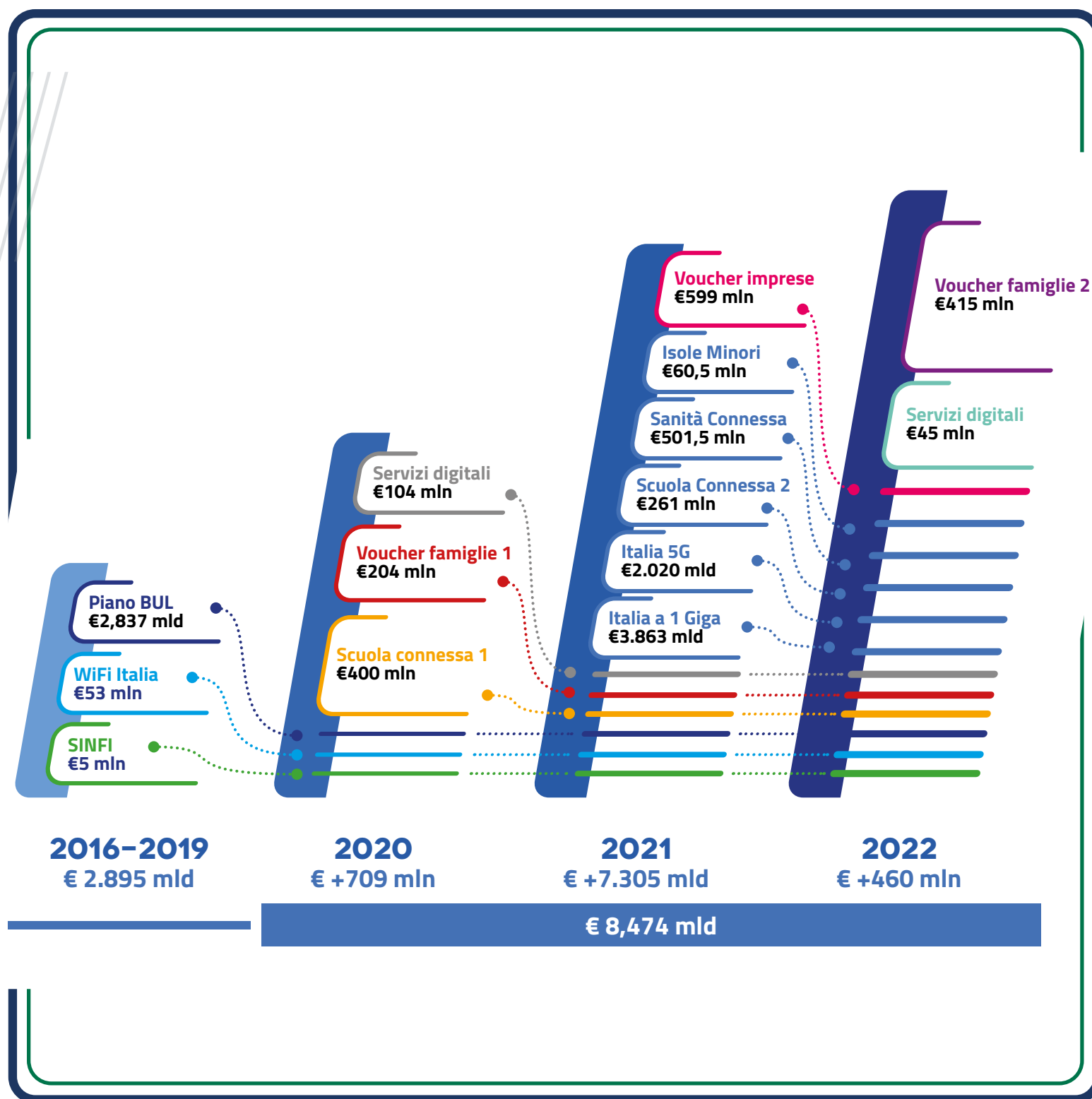


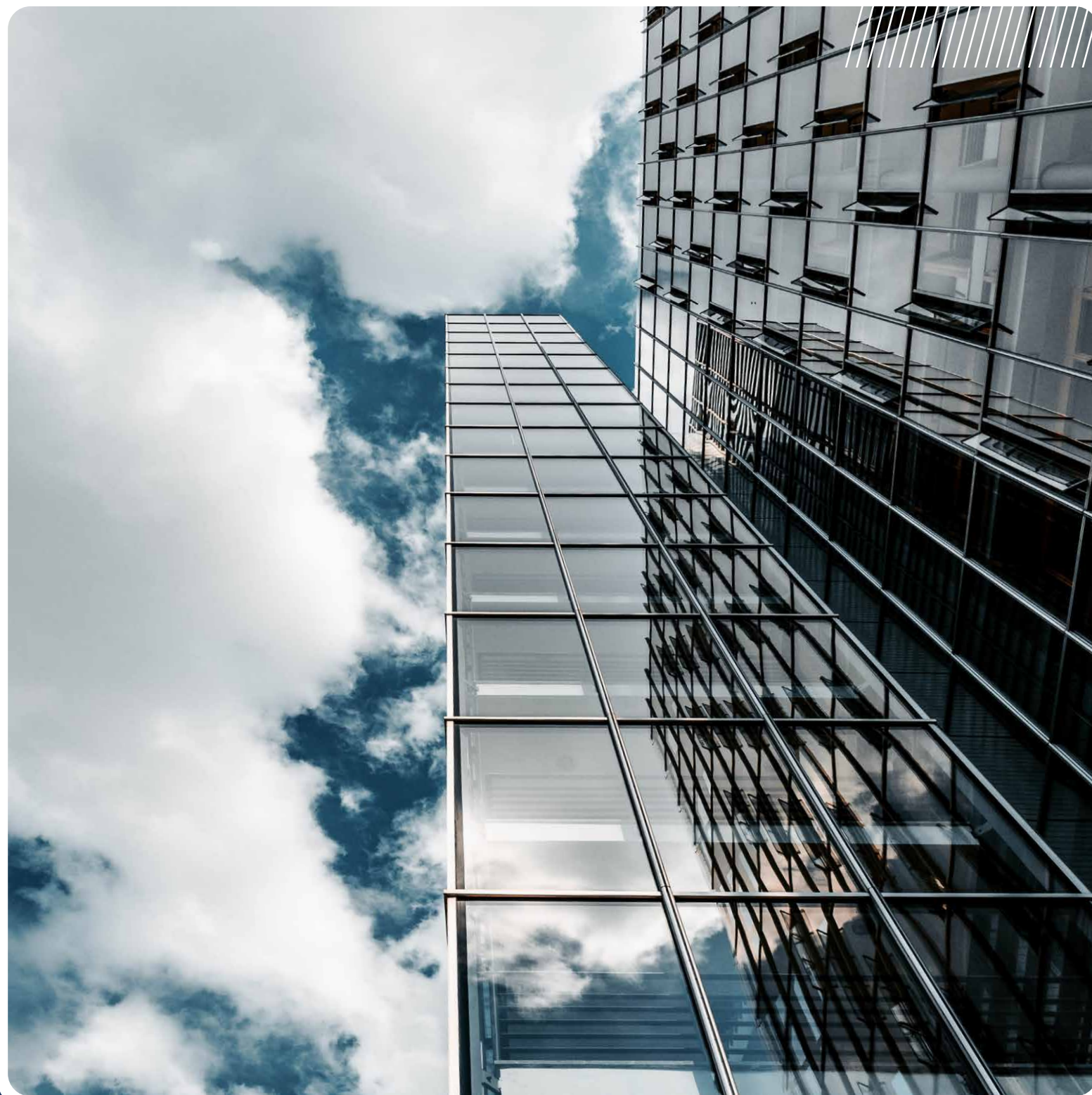
Nel corso dell'ultimo triennio, da gennaio 2020 a dicembre 2022, **il valore totale degli affidamenti è triplicato** passando da quasi 2,9 miliardi di euro gestiti nell'arco temporale 2016-2019 a 8,4 miliardi di euro nel periodo 2020-2022.

Dal 2020 è cresciuto il valore degli affidamenti con un **+709 milioni di euro** grazie alla gestione di nuove misure in concomitanza con l'esigenza di una connettività sempre più potente e diffusa da parte degli utenti. Agli affidamenti gestiti, si sono aggiunti infatti, il Piano Voucher Famiglie (per un valore pari a +204 milioni di euro), il Piano Scuola Connessa - fase 1 (per un valore pari a +400 milioni di euro) e altri servizi digitali, tra cui la misura Digital Transformation (per un valore pari a +104 milioni di euro).

Il 2021 è stato l'anno della grande accelerazione per la Società, che ha registrato un valore totale di affidamenti pari a **+7,3 miliardi di euro**, grazie al Piano Voucher Imprese (per un valore pari a +599 milioni di euro) e agli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) relativamente alla Missione 1, Componente 2, Investimento 3 "Reti Ultraveloci" per oltre 5 miliardi di euro.

Il 2022, infine, si chiude con un valore totale di affidamenti pari a **+460 milioni di euro** grazie all'avvio del Piano Voucher Famiglie - fase 2 (per un valore pari a +415 milioni di euro) e di altri servizi digitali come il fondo AI, IoT e Blockchain (per un valore pari a +45 milioni di euro).





RISULTATI ECONOMICI

Infratel Italia ha approvato i risultati dell'esercizio 2022, chiuso con un **utile netto pari a 3,18 milioni**, in netta progressione rispetto all'anno precedente, registrando un incremento del 29,89% anche grazie al positivo consolidamento delle performance operative raggiunte negli ultimi anni e alla crescente dotazione finanziaria, conseguente a nuovi affidamenti da parte del Governo italiano.

Principali risultati finanziari 2022:

- Valore della produzione: pari a 290,6 milioni di euro, +57 milioni di euro rispetto al 2021 (+24,66%), con l'avanzamento lavori in corso del piano banda ultralarga in concessione;
- EBITDA: 4,7 milioni di euro, +1,83 milioni di euro rispetto al 2021 (+63,22%);
- Risultato netto: 3,18 milioni di euro, + 0,73 milioni di euro rispetto al 2021 (+29,89%).

Nel corso dell'ultimo triennio, da gennaio 2020 a dicembre 2022, il valore totale degli affidamenti è triplicato passando da quasi 2,9 miliardi di euro gestiti nell'arco temporale 2016-2019 a 8,4 miliardi di euro nel periodo 2020-2022.

La dinamica di crescita degli affidamenti, del personale e delle conseguenti responsabilità di Infratel Italia registrata nel triennio di riferimento, che proiettano la Società quale principale società pubblica dedicata allo sviluppo delle infrastrutture digitali, consente di riporre fiducia nello sviluppo della stessa nei prossimi anni.

In questa direzione, la crescita ed il miglioramento delle professionalità aziendali in uno con la sostanziale estinzione del debito (storico) con la Capogruppo Invitalia, congiuntamente al rafforzamento del patrimonio netto, consentiranno ad Infratel Italia di affrontare le nuove sfide avendo tutti gli strumenti necessari a disposizione.

Si sono, quindi, poste delle solide basi per garantire una crescita sostenibile nei prossimi anni.

DUE PAROLE CHIAVE: TRASPARENZA *e* RESPONSABILITÀ

INFRATEL ITALIA persegue la propria mission nel rispetto del valore della trasparenza e con responsabilità nei confronti degli stakeholder di riferimento.





A dimostrazione della totale attenzione della Società a un'adozione di una **governance responsabile e trasparente**, Infratel Italia, a partire dal 2020, ha avviato una completa **trasformazione della piattaforma bandaultralarga.it**, che ha continuato a implementare nel corso del tempo: la piattaforma rappresenta, infatti, un potente strumento volto a garantire la chiarezza nei confronti dei cittadini rispetto alle attività gestite dalla Società, incluse le relative tempistiche e le risorse pianificate e spese. Infatti, attraverso la piattaforma, sviluppata secondo le regole AGID, ogni utente ha la possibilità di monitorare lo stato di avanzamento del Piano BUL stesso, in termini di stato di completamento degli interventi in aree bianche, visualizzando fattori quali:

- % di cantieri completati
- stato dei cantieri per provincia italiana
- unità immobiliari connesse via fibra o wireless
- durata dei cantieri
- copertura dei civici prevista al 2026
- operatori attivi sul civico per tipologia di tecnologia
- sezioni subcomunali delle città italiane più grandi, per meglio comprendere quali aree dei diversi territori comunali sono coinvolte dal piano BUL

Inoltre, i cittadini possono, tramite apposita query, verificare il livello e lo stato del servizio di connettività disponibile presso la loro unità abitativa.

Gen 2020

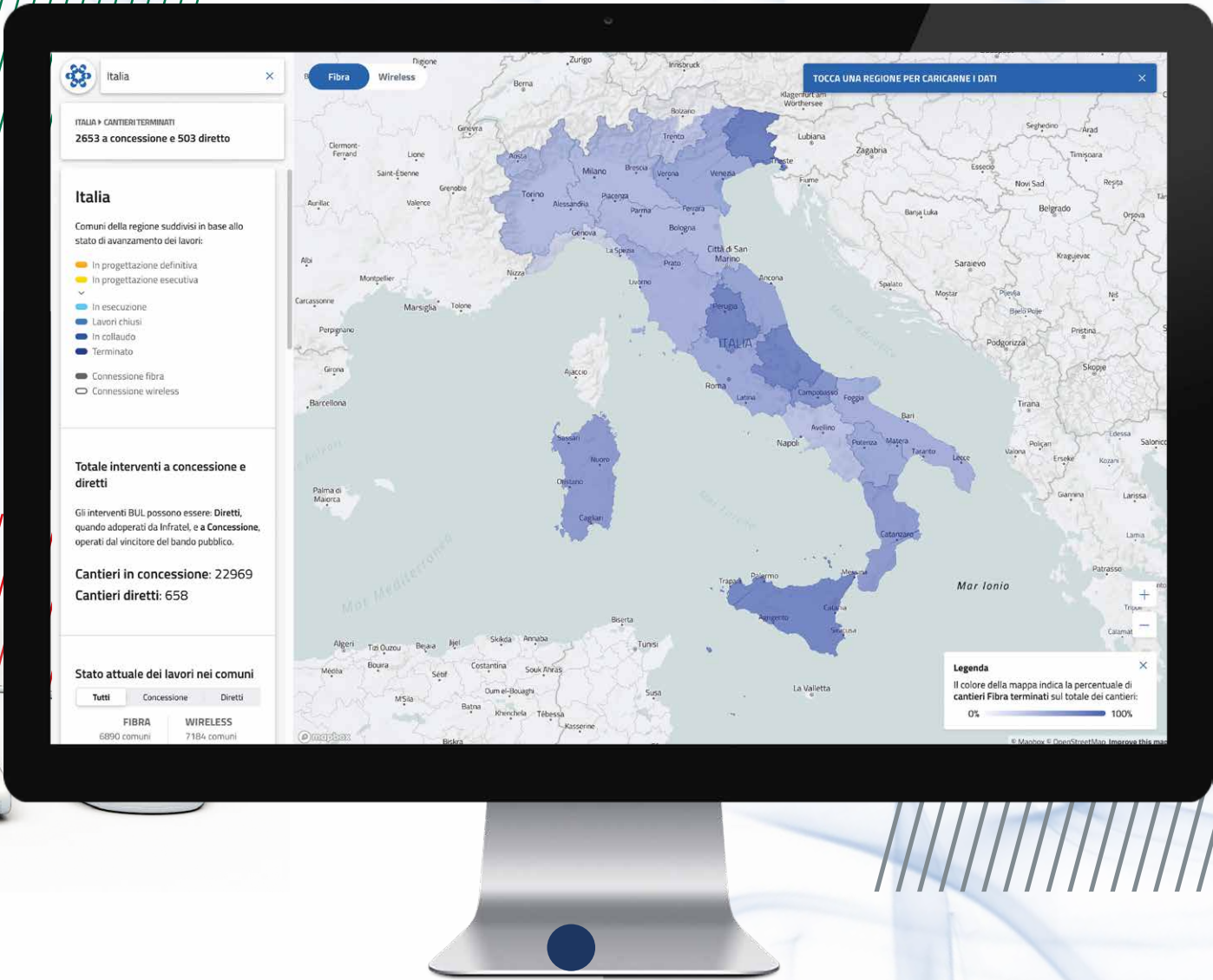
All'interno della piattaforma, inoltre, è possibile visualizzare le **dashboard aggiornate** con cadenza mensile sui progetti Scuola Connessa – fase 1 e Piano Voucher – fase 1 e 2, in cui si ha contezza, in maniera chiara e intuitiva, della percentuale di scuole rilegate oppure dei fondi prenotati, erogati e i voucher attivati.

Sempre mensilmente, all'interno del sito infratelitalia.it, è possibile scaricare la **relazione** con i dati sullo stato di avanzamento del **Piano BUL** che offre un quadro completo e preciso sul progetto, a partire dalle procedure di gara, e poi delle sue 5 fasi operative principali: la progettazione definitiva, la progettazione esecutiva, l'esecuzione dei lavori, il collaudo e l'avvio dei servizi. Analogamente ogni mese, è pubblicato l'**avanzamento del Piano Scuola Connessa**, il quale illustra il numero delle scuole attivate e la percentuale complessiva.



digitaliz

Gen 2023



izzazione

CONNETTI ITALIA RETI ULTRAVELOCI

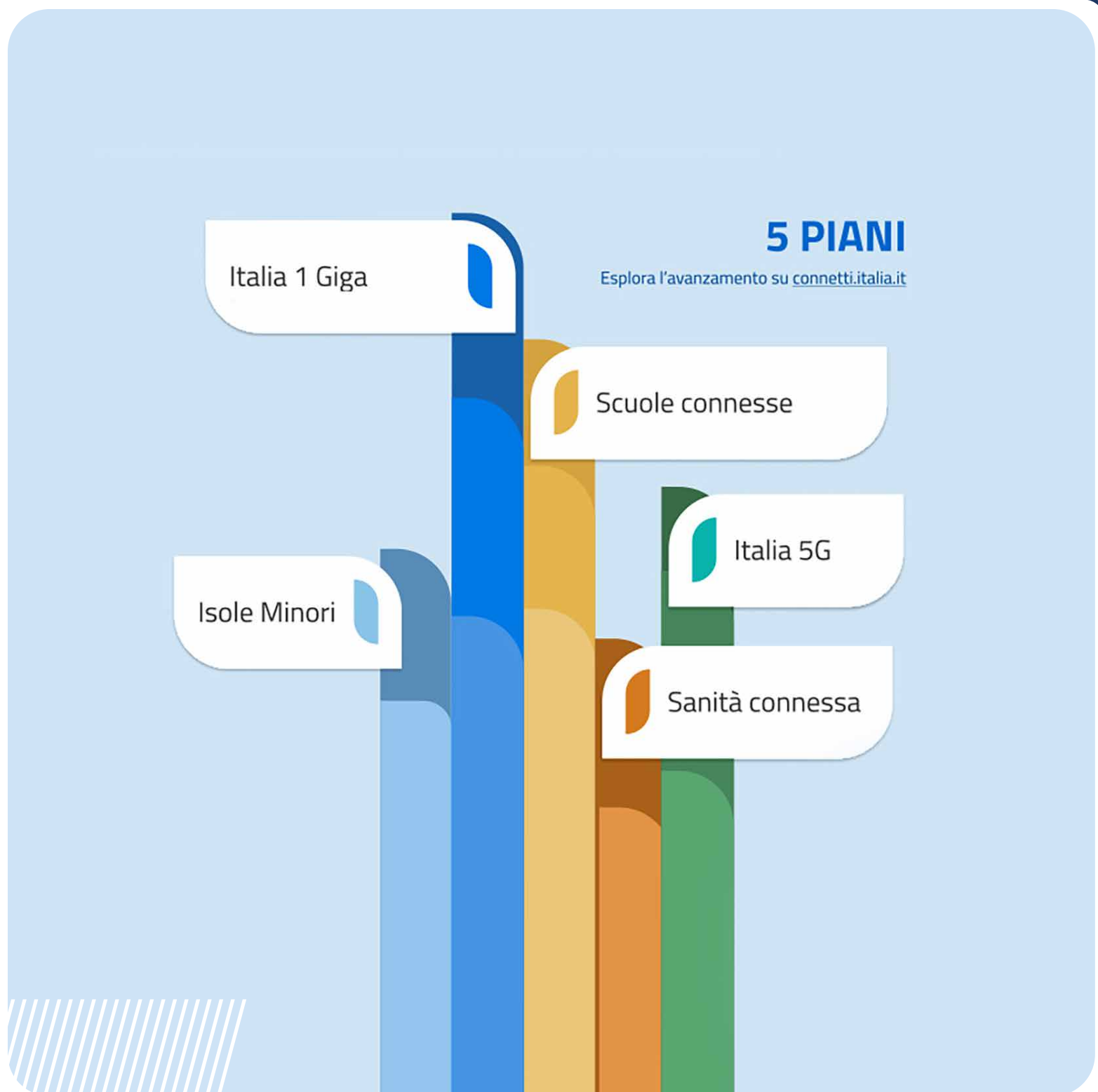


In continuità con la piattaforma BUL, la Società, nel corso del 2023, ha dato alla luce la nuova piattaforma **Connetti Italia - Reti Ultraveloci**, uno strumento progettato per offrire ai cittadini tutte le informazioni in tempo reale sullo stato di avanzamento degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) previsti dalla Missione 1, Componente 2, Investimento 3 “Reti ultraveloci”.

Il sito, realizzato da Infratel Italia in qualità di soggetto attuatore dei Piani nell’ambito della convenzione siglata con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale, presenta un aggiornamento continuo dello stato lavori, con dati mensili forniti dagli operatori a livello nazionale, suddivisi in cinque Piani operativi. Per ogni Piano viene inoltre indicata una sintesi degli obiettivi, le caratteristiche tecniche ed economiche degli interventi, informazioni di contesto e le innovazioni tecnologiche collegate.

I dati a disposizione permettono di approfondire, grazie a dettagliate mappe su base regionale, la percentuale di lavori completati, il valore di ogni lotto assegnato e la diversa natura dei civici, delle aree e delle strutture collegate o attivate in base al piano selezionato. Una visione d’insieme alla quale si affianca la sezione “Cerca il tuo comune”, che permette agli utenti di verificare, in maniera puntuale, la copertura del proprio territorio.

Oltre a favorire la trasparenza, la piattaforma Connetti Italia - Reti Ultraveloci è l’inizio di un percorso di sviluppo che, nelle intenzioni di Infratel Italia e del Dipartimento, verrà alimentato anche con l’apporto diretto dei cittadini: il sito presenta, infatti, una sezione “Domande frequenti” che, in costante aggiornamento, fornirà risposte alle richieste di approfondimento, condividendole direttamente sul portale.



DATA ROOM

Non solo, a novembre 2022, la Società ha lanciato l'**applicativo Data Room**, accessibile dal sito infratelitalia.it, attraverso cui si può avere accesso ai dati alla base degli interventi di infrastrutturazione digitale che Infratel Italia sta conducendo su tutto il territorio nazionale.

L'idea alla base di questo sistema di reportistica avanzato è offrire ai cittadini informazioni in tempo reale sullo stato di avanzamento dei lavori e, più in generale, sull'attuazione dei Piani Banda Ultralarga, WiFi Italia, Piano Voucher - fase 1 e 2, Scuola Connessa e PNRR. L'obiettivo è annullare qualsiasi distanza comunicativa per consentire un controllo diffuso sull'avanzamento di progetti così strategici per l'Italia.

Accedendo all'applicativo si potrà avere contezza, nella misura più granulare possibile, del lavoro svolto dagli operatori partner e scaricare una relazione aggiornata in tempo reale sugli interventi.

A partire dal 2020 è stata dedicata una particolare attenzione ai **canali social aziendali**, Linkedin, Facebook, Twitter e Instagram. Attraverso una comunicazione chiara e funzionale, quotidianamente vengono pubblicati gli aggiornamenti dei Piani e dei progetti gestiti da Infratel Italia. Le piattaforme social sono state interpretate come uno strumento per comunicare con gli utenti e rendere comprensibili le complesse e strategiche attività di Infratel Italia.





“L’ultimo triennio, con le sue nuove e inaspettate sfide, ha rappresentato un momento di svolta per la Società che con grande impegno, profuso senza soluzione di continuità, ha apportato il proprio contributo a cittadini, imprese, professionisti e pubbliche amministrazioni.

Il tratto distintivo del mandato che si accinge a concludersi e che ha caratterizzato il mio ruolo di Presidenza è stato il valore assegnato alla sostenibilità ambientale e all’inclusione sociale.

In questi anni, in linea con gli obiettivi dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs - Sustainable Development Goals), abbiamo sostenuto lo sviluppo delle comunità in cui operiamo e promosso la coesione economica e sociale dei territori. Condivisione, accessibilità, trasparenza sono stati i pilastri che ci hanno guidato verso un modello di sviluppo sostenibile e inclusivo.

Le direttrici lungo le quali abbiamo perseguito la nostra mission sono state l’attenzione all’ambiente, la tutela della salute, della sicurezza e della qualità della vita aziendale insieme alla valorizzazione delle risorse umane e una maggiore inclusione e diversità.

Coerentemente con le politiche di sostenibilità del Gruppo Invitalia, nel 2022 abbiamo pubblicato il primo Bilancio Sociale di Infratel Italia relativo al biennio 2020-2021. Il documento ha evidenziato come, in accordo con i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, gli interventi di Infratel Italia siano funzionali alla riduzione del gap digitale, favorendo la rimozione delle disuguaglianze economiche, culturali e sociali.

In linea di continuità con la strada intrapresa lo scorso anno all’insegna del valore che Infratel Italia assegna al principio della sostenibilità e della trasparenza, anche quest’anno è prevista la pubblicazione del Bilancio Sociale relativo all’annualità 2022.



Abbiamo deciso inoltre, insieme all'Amministratore delegato e al nostro Consiglio di Amministrazione, di intraprendere il percorso per diventare Società Benefit, così da integrare nell'oggetto sociale lo scopo di avere un impatto positivo sulle persone, il territorio e l'ambiente.

In conclusione, in questi anni ci siamo posti l'ambizioso obiettivo di rappresentare un motore per l'innovazione in tutto il Paese, ponendo sempre i cittadini e le comunità locali al centro delle attività quotidiane, in armonia con i contesti sociali e ambientali."

Eleonora Fratesi

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Eleonora Fratesi

Amministratore Delegato: Marco Bellezza

Consiglieri: Giulio Mazzotti, Chicco Porcu, Danila Sansone

COLLEGIO SINDACALE

Presidente: Nadia Fontana

Componenti: Andrea Pirrottina, Alessandro Portolano

INFRATEL ITALIA



Infratel Italia
Infrastrutture e Telecomunicazioni per l'Italia S.p.A.

Società soggetta alla direzione e al coordinamento di Invitalia Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.



SEDI OPERATIVE

viale America, 201 - 00144 Roma
piazzale K. Adenauer, 3 - 00144 Roma

SEDE LEGALE

via Calabria, 46
00187 - Roma

www.infratelitalia.it



CONNETTIA



MO L'ITALIA

INFRATEL ITALIA

INVITALIA